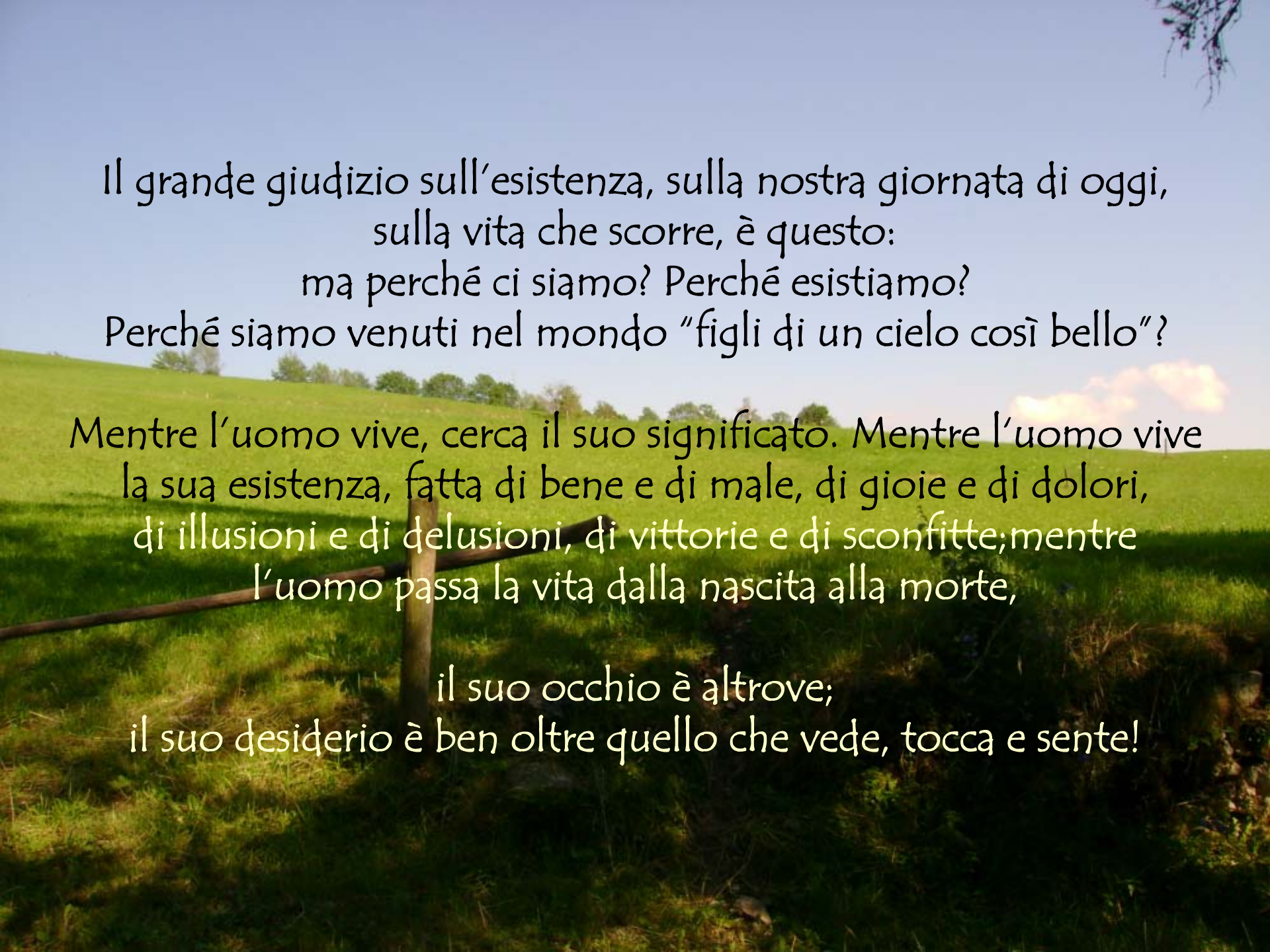


"Una vita  
senza ricerca  
non è vita umana"  
(Platone)

"Chiuso fra cose mortali  
(Anche il cielo stellato finirà)  
Perché bramo Dio?"



Il grande giudizio sull'esistenza, sulla nostra giornata di oggi,  
sulla vita che scorre, è questo:  
ma perché ci siamo? Perché esistiamo?  
Perché siamo venuti nel mondo "figli di un cielo così bello"?

Mentre l'uomo vive, cerca il suo significato. Mentre l'uomo vive  
la sua esistenza, fatta di bene e di male, di gioie e di dolori,  
di illusioni e di delusioni, di vittorie e di sconfitte; mentre  
l'uomo passa la vita dalla nascita alla morte,

il suo occhio è altrove;  
il suo desiderio è ben oltre quello che vede, tocca e sente!



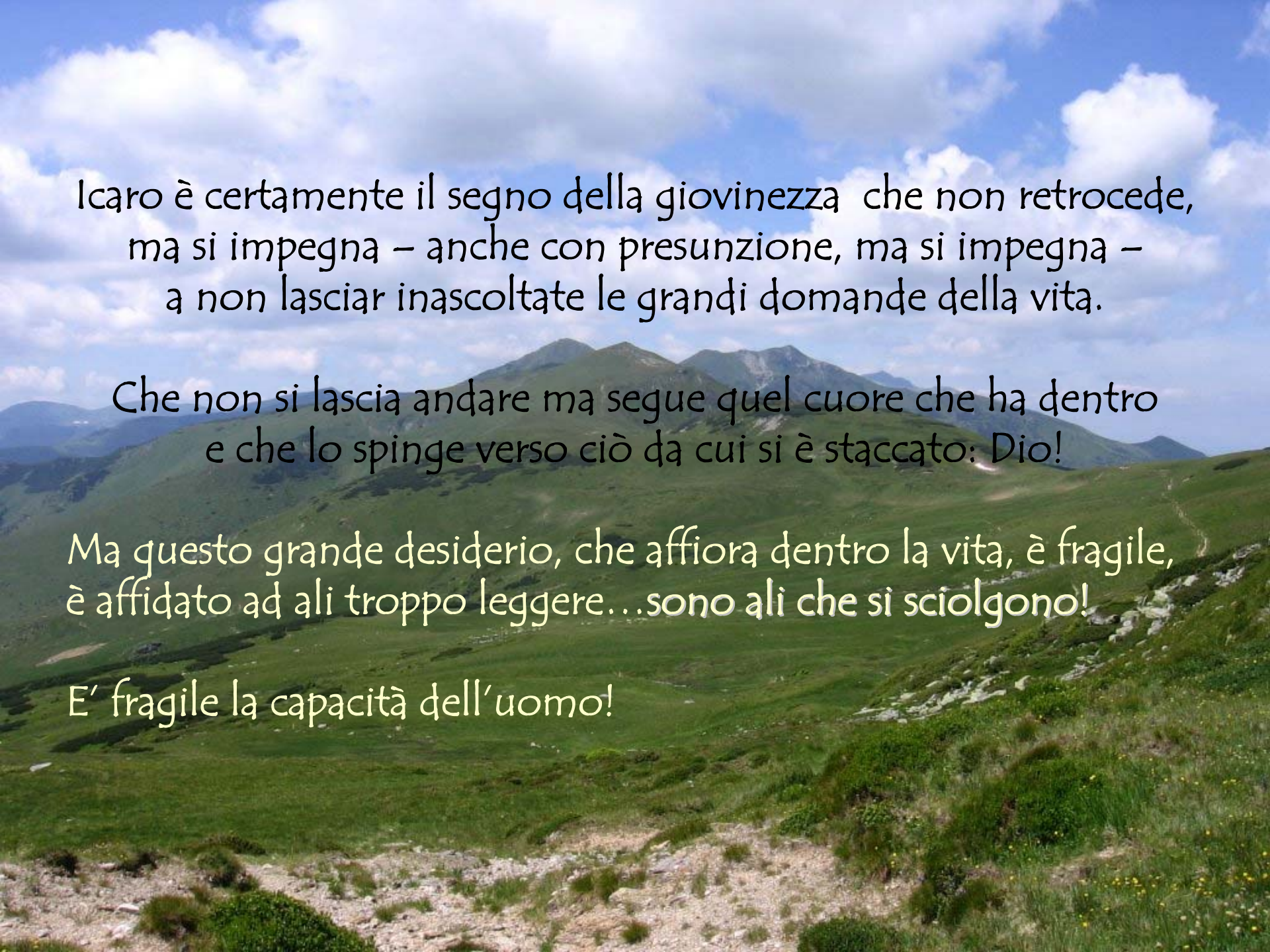
La giovinezza è il tempo della libertà!  
Ma non della libertà delle cose – perché, senza volerlo e senza colpa, siamo già inseriti nel ciclo che cerca di stritolare l'uomo-  
ma della libertà verso se stessi!

La libertà di stare di fronte a questo grande perché e di non voltare la faccia...

La libertà di sentire dentro al cuore non la domanda di cose da consumare, ma sul significato da trovare.

La risposta che dia pace a un cuore che ha una giornata davanti e non saprebbe come spenderla senza averne il senso!





Icaro è certamente il segno della giovinezza che non retrocede, ma si impegna – anche con presunzione, ma si impegna – a non lasciar inascoltate le grandi domande della vita.

Che non si lascia andare ma segue quel cuore che ha dentro e che lo spinge verso ciò da cui si è staccato: Dio!

Ma questo grande desiderio, che affiora dentro la vita, è fragile, è affidato ad ali troppo leggere... sono ali che si sciolgono!

E' fragile la capacità dell'uomo!

Non permettere che il mondo spenga il desiderio dell'Assoluto dentro al tuo cuore!

Non lasciarti ingannare dalla vita comoda da schiavo che il mondo ti offre; non lasciarti imbrigliare dal desiderio del potere...

Ora o mai più!...devi recuperare la grandezza del volo di Icaro, il desiderio di significato, di vita!

Si può volare...soli?

L'esperienza della nostra fragilità, della fragilità del mondo che ci circonda,

ci fa sentire in modo più forte

il bisogno di appartenenza!



*“Non si tagliano le radici dalle quali si è cresciuti”*

*Solo un'epoca di discepoli può dare un'epoca di geni, perché solo chi è prima capace di ascoltare e di comprendere si alimenta una maturità personale che lo rende poi capace di giudicare e di affrontare, fino – eventualmente – ad abbandonare ciò che ha alimentato!*

*...per natura, chi ama il bambino mette nel suo sacco, sulle spalle, quello che di meglio ha vissuto nella vita, quello che di meglio ha scelto nella sua vita...*

Ma, a un certo punto, la natura dà al bambino, a chi era bambino, l'istinto di prendere il sacco e di metterselo davanti agli occhi (pro-ballo: problema)!

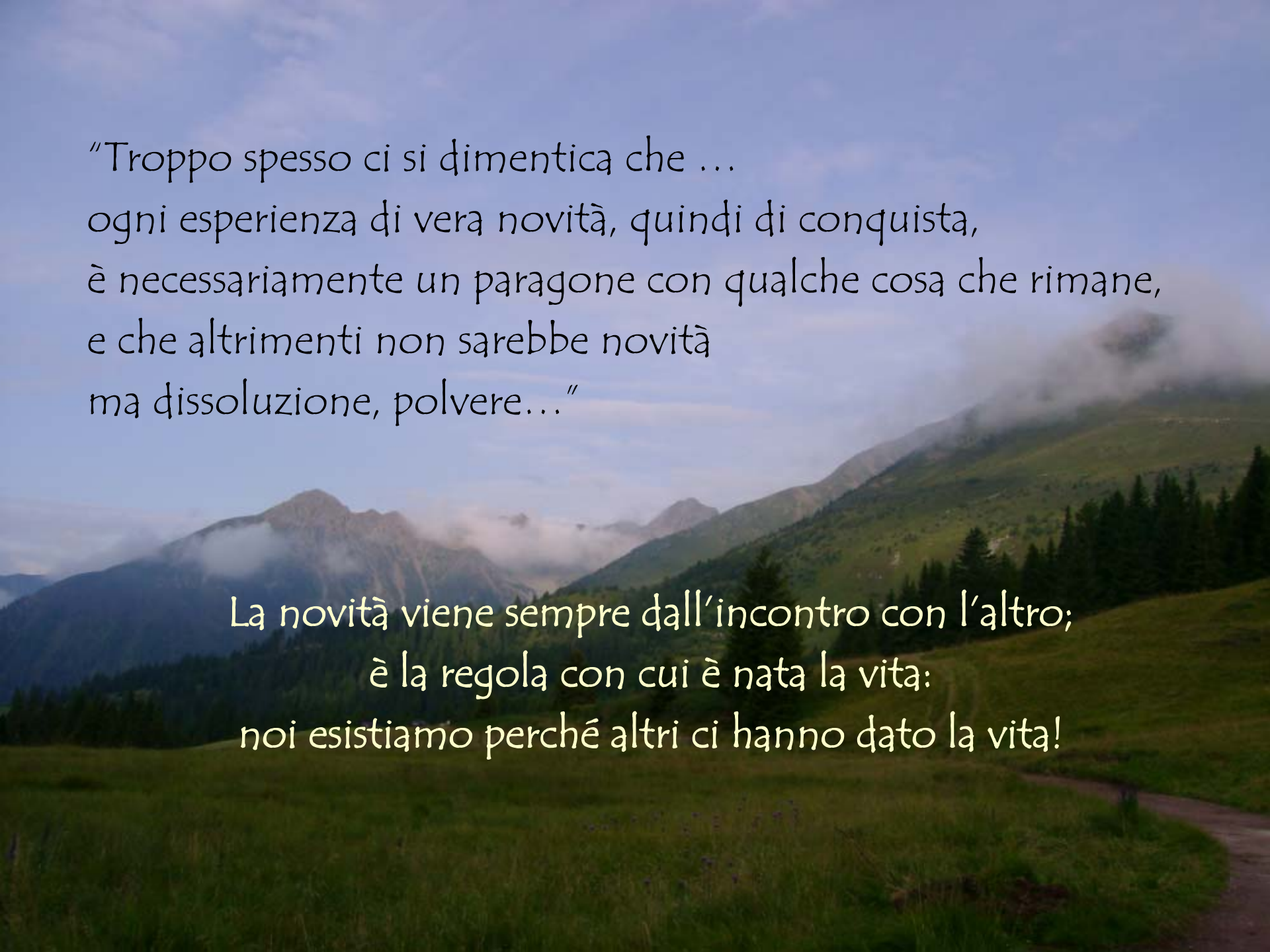
Dunque deve diventare *problema* quello che ci hanno detto! Se non diventa problema, non diventerà mai maturo o lo si abbandonerà irrazionalmente e lo si terrà irrazionalmente.

Portato il sacco davanti agli occhi, ci si rovista dentro... (rovistare dentro:krinein-critica). La critica consiste quindi nel rendersi ragione delle cose!

Il giovane, quindi, rovista nel sacco e con critica paragona quel che vede dentro, cioè quel che gli ha messo sulle spalle la tradizione, con i desideri del suo cuore: il criterio ultimo del giudizio, infatti, è in noi, altrimenti siamo alienati.

E' il criterio ultimo, che è in ciascuno di noi, è identico:

è esigenza di vero, di bello, di buono.



“Troppo spesso ci si dimentica che ...  
ogni esperienza di vera novità, quindi di conquista,  
è necessariamente un paragone con qualche cosa che rimane,  
e che altrimenti non sarebbe novità  
ma dissoluzione, polvere...”

La novità viene sempre dall'incontro con l'altro;  
è la regola con cui è nata la vita:  
noi esistiamo perché altri ci hanno dato la vita!



Un seme isolato non cresce....

L'altro è essenziale perché la mia esistenza si sviluppi, perché quello che io sono, sia dinamismo e vita.

Dialogo è questo rapporto con l'"altro", è l'apertura all'altro! L'apertura che, però, non è la rinuncia alla mia identità!

Per crescere ...ho bisogno degli amici!

Ho bisogno della "scuola"!

Ma, come deve essere la scuola perché io possa veramente crescere?

"Il vero aspetto negativo nella scuola è quello di non far conoscere l'umano attraverso i valori che troppo spesso tanto inutilmente maneggia: mentre in ogni azione l'uomo rivela la sua indole, appare ridicolo (o tragico?!) che vanamente si percorrano a scuola, attraverso lo studio delle varie manifestazioni degli uomini, alcuni millenni di civiltà senza saper ricostruire con sufficiente precisione la figura dell'uomo, il suo significato nella realtà. La nostra scuola è spesso impostata su di un innaturale neutralismo, appiattitore di ogni valore..."

“Togliere l’amicizia dalla vita  
è come togliere il sole dal mondo” Cicerone

...ma la vera amicizia è solo quella  
che si fonda sulla comune ricerca della Verità!

Perché abbiamo paura che la “verità” non potrà durare?

Perché l’incontro... pensiamo d’averlo costruito noi in qualche modo... con uno sforzo di intelligenza o della nostra volontà. O pensiamo che sia dipesa da certe circostanze: tanti amici, canti, sentimenti...

E noi ci appoggiamo non a ciò che ha provocato il sentimento, non a ciò che ha provocato la nostra comprensione, ma al sentimento, alla comprensione.

Vero è “il fatto” e non come “io lo sento”!...



Vi ricordate? Anche gli Apostoli ebbero paura..

Ma dalla loro "paura nasce la Chiesa"!

"Tutto ciò che è nato da Dio  
vince il mondo!"

"E questa è la vittoria che ha sconfitto il mondo: la nostra fede"!

La Chiesa è comunione,  
è la "grande Compagnia", il "grande ponte" ....  
...per arrivare a quella pienezza di significato  
dal quale siamo partiti!



"Consacrati nella verità.

La tua parola è verità...

TUTTI siano UNA COSA SOLA  
come tu, Padre, sei in me e io in te,  
siano anche essi UNA COSA SOLA,  
perché il mondo creda che  
tu mi hai mandato"

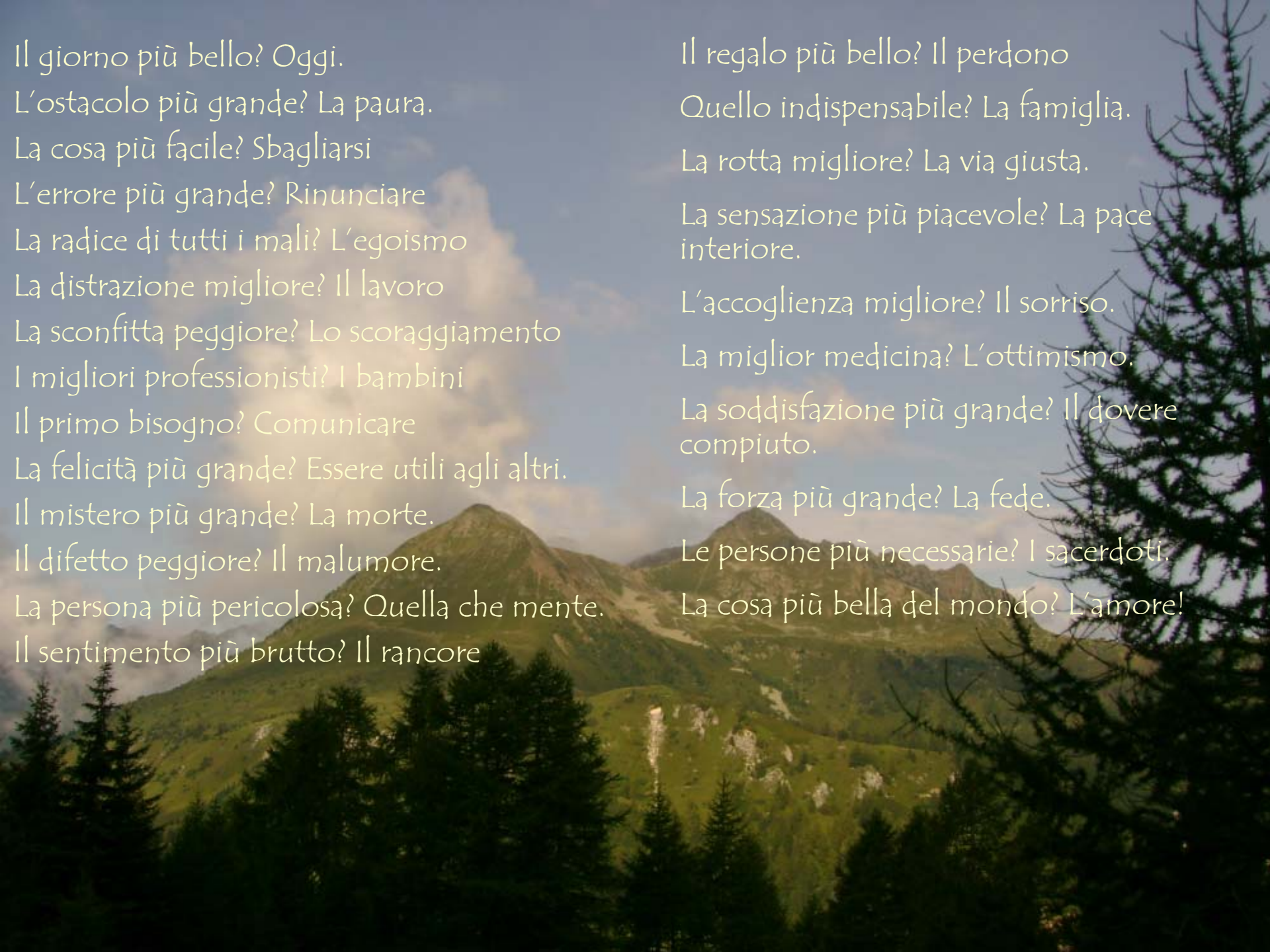


## Come vivere l'appartenenza alla Chiesa?

- Tenendo presente che tutto ciò che facciamo, tutto il bene come anche il male... tutto si riflette nel Corpo Mistico di Cristo che è la Chiesa!
- Affidando i bisogni di Tutti nella preghiera a Dio!
- Dando una coraggiosa testimonianza della nostra fede...

Solo chi ha incontrato veramente Cristo  
è capace di testimoniare al mondo!

- Vivendo e partecipando alla realtà ecclesiale locale!



Il giorno più bello? Oggi.  
L'ostacolo più grande? La paura.  
La cosa più facile? Sbagliarsi  
L'errore più grande? Rinunciare  
La radice di tutti i mali? L'egoismo  
La distrazione migliore? Il lavoro  
La sconfitta peggiore? Lo scoraggiamento  
I migliori professionisti? I bambini  
Il primo bisogno? Comunicare  
La felicità più grande? Essere utili agli altri.  
Il mistero più grande? La morte.  
Il difetto peggiore? Il malumore.  
La persona più pericolosa? Quella che mente.  
Il sentimento più brutto? Il rancore

Il regalo più bello? Il perdono  
Quello indispensabile? La famiglia.  
La rotta migliore? La via giusta.  
La sensazione più piacevole? La pace  
interiore.  
L'accoglienza migliore? Il sorriso.  
La miglior medicina? L'ottimismo.  
La soddisfazione più grande? Il dovere  
compiuto.  
La forza più grande? La fede.  
Le persone più necessarie? I sacerdoti.  
La cosa più bella del mondo? L'amore!